

Relazione per audizione presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati
Proposta di istituzione dell'Area Marina Protetta di Capo Zafferano

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

desidero innanzitutto ringraziare la Commissione per l'opportunità di intervenire, come rappresentante della Città Metropolitana di Palermo, su un tema che riguarda non soltanto la tutela di un importante tratto di mare della Sicilia, ma più in generale il rapporto tra conservazione della biodiversità, sviluppo sostenibile e valorizzazione dei territori costieri.

La protezione della biodiversità rappresenta oggi una delle principali sfide ambientali a livello globale. Le convenzioni internazionali, le direttive europee e la legislazione nazionale riconoscono infatti che la conservazione degli ecosistemi naturali non è un obiettivo astratto o esclusivamente ambientalista, ma una condizione necessaria per garantire benessere, sicurezza e opportunità di sviluppo alle generazioni presenti e future.

In questo quadro, l'Italia occupa una posizione di assoluto rilievo in Europa. La straordinaria varietà di ambienti terrestri e marini presenti nel nostro Paese ci consegna una responsabilità particolare nella tutela del patrimonio naturale. Le aree marine protette rappresentano uno degli strumenti più efficaci per assolvere a questa responsabilità, consentendo di preservare habitat e specie di elevato valore ecologico e, allo stesso tempo, di promuovere modelli di sviluppo compatibili con la salvaguardia dell'ambiente.

L'area di Capo Zafferano, compresa tra Monte Catalfano, Capo Mongerbino e il tratto costiero dei comuni di Bagheria e Santa Flavia, costituisce uno degli ambiti naturalistici più significativi della Sicilia nord-occidentale.

Non si tratta di una valutazione soltanto locale. Il valore di questo territorio è stato formalmente riconosciuto dall'Unione Europea attraverso l'inserimento di due siti nella Rete Natura 2000: la Zona Speciale di Conservazione "Rupi di Catalfano e Capo Zafferano" e il sito "Fondali di Capo Zafferano".

La parte terrestre dell'area ospita habitat di notevole pregio paesaggistico e naturalistico, caratterizzati dalla presenza di specie vegetali rare e di particolare interesse scientifico. Il promontorio di Capo Zafferano rappresenta inoltre un punto strategico lungo le rotte migratorie del Mediterraneo, utilizzato da numerose specie di uccelli come luogo di passaggio e di sosta.

Ma è soprattutto il patrimonio sommerso a rendere questo tratto di mare straordinario.

I fondali di Capo Zafferano conservano infatti estese praterie di Posidonia oceanica, habitat essenziale per la salute del Mediterraneo. La Posidonia svolge una funzione fondamentale per la produzione di ossigeno, l'assorbimento di anidride carbonica, la protezione delle coste dall'erosione e il mantenimento delle risorse ittiche.

Accanto alla Posidonia sono presenti habitat a coralligeno di grande pregio, caratterizzati da una biodiversità eccezionalmente ricca. In queste comunità vivono spugne, alghe calcaree, briozoi, madreporari e numerose altre specie che costituiscono vere e proprie foreste sommerse. Di particolare interesse scientifico è la presenza del corallo nero del Mediterraneo, *Antipathella subpinnata*, specie rara e vulnerabile che testimonia l'elevata qualità ambientale di questi fondali. Nonostante la crescente pressione antropica, soprattutto durante la stagione estiva, questi ecosistemi hanno dimostrato una notevole capacità di resilienza. Tuttavia, tale resilienza non può essere considerata illimitata.

L'aumento della nautica da diporto, gli ancoraggi non controllati, la pressione della pesca, il forte utilizzo turistico del litorale e gli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici rappresentano fattori di rischio che richiedono strumenti di gestione adeguati e una visione di lungo periodo.

È proprio in questo contesto che si inserisce la proposta di istituire l'Area Marina Protetta di Capo Zafferano.

Parlare di area marina protetta non significa immaginare un territorio sottratto alle comunità locali o alle attività economiche. L'esperienza maturata in numerose aree marine protette italiane dimostra esattamente il contrario.

Le AMP più efficaci sono quelle che riescono a coniugare tutela ambientale e sviluppo sostenibile. Esse consentono di proteggere gli habitat più delicati, favorendo al tempo stesso attività economiche compatibili come il turismo naturalistico, il diving, il pescaturismo, l'educazione ambientale e la ricerca scientifica.

La protezione della biodiversità diventa così un investimento sul futuro del territorio e non un vincolo allo sviluppo.

Un elemento particolarmente significativo della proposta relativa a Capo Zafferano è rappresentato dal forte coinvolgimento delle istituzioni locali, del mondo della ricerca e delle associazioni.

Nel dicembre del 2021 è stato infatti costituito un Comitato promotore che riunisce i Comuni di Bagheria e Santa Flavia, l'Università degli Studi di Palermo, il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare, importanti associazioni ambientaliste come Legambiente, WWF, LIPU e Marevivo, oltre a numerose realtà del territorio legate alla fruizione sostenibile del mare.

Questo ampio consenso testimonia come la proposta non sia percepita come una limitazione, ma come una concreta opportunità di crescita e valorizzazione del patrimonio ambientale locale.

Onorevoli Deputati,

la tutela della biodiversità non è soltanto una questione ambientale. È una scelta che riguarda il modello di sviluppo che intendiamo perseguire, la qualità della vita delle comunità costiere e la responsabilità che abbiamo nei confronti delle generazioni future.

Capo Zafferano rappresenta un patrimonio naturale, paesaggistico e culturale di straordinario valore. La sua conservazione non risponde soltanto a un interesse locale, ma a un interesse nazionale e mediterraneo.

Per queste ragioni riteniamo che sussistano pienamente le condizioni scientifiche, ambientali e sociali per avviare il percorso finalizzato all'istituzione dell'Area Marina Protetta di Capo Zafferano, inserendola nel sistema nazionale delle aree marine protette e garantendo così la tutela e la valorizzazione di uno degli ecosistemi più preziosi della costa siciliana.

Vi ringrazio per l'attenzione.